

26 maggio - 1° giugno 2014
n. 900

www.santostefanodilarvego.it
ssshow@libero.it



S. Stefano Show

DOMENICA 25 MAGGIO**VI di Pasqua***Acclamate Dio voi tutti della terra*

Ore 9.30 C.P.P. e C.P.A.E. per programmare la festa di S.Luigi

Ore 10.30 S.Messa in Parrocchia

- Tornano i nostri Cresimati da Roma

LUNEDI' 26 MAGGIO**S.Filippo Neri***Il Signore ama il suo popolo*

Ore 16.00 S.Rosario e S.Messa a Lastrico

Ore 16.45 Catechismo tutte le classi, anche la V elem

MARTEDI' 27 MAGGIO**S.Agostino di Canterbury***La tua destra mi salva, Signore*

Ore 21.00 R.n.S. in Oratorio

MERCOLEDI' 28 MAGGIO**S.Germano***I cieli e la terra sono pieni della tua gloria*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

Ore 20.00 S.Rosario a Nicotella

GIOVEDI' 29 MAGGIO**S.Massimiliano***Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia*

Ore 20.00 S.Rosario a Pompei

VENERDI' 30 MAGGIO**S.Giovanna d'Arco***Dio è re di tutta la terra*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia anche con i comunicandi

Ore 20.00 S.Rosario in Campora

SABATO 31 MAGGIO**Visitazione B.V.Maria***Grande in mezzo a te è il Santo d'Israele*

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 17.00 S.Messa festiva in Campora (la raccolta delle offerte è per il restauro della Chiesa)

DOMENICA 1 GIUGNO**Ascensione del Signore***Ascende il Signore tra canti di gioia*

Ore 10.00 Rosario per i defunti dell'Oratorio

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia con il Matrimonio di Francesco ed Elena

(La raccolta delle offerte è per il restauro della chiesa)

- Santuario N.S. Guardia: Pellegrinaggio del Mondo del Lavoro, ore 9.30

FAMIGLIA, MATRIMONIO - LA VITA SPIRITUALE

Chi celebra il Matrimonio Sacramento sa, dal catechismo, che, oltre ad un aumento di Grazia Santificante, riceve anche la GRAZIA SACRAMENTALE, che varia a seconda del Sacramento che si riceve. Vale a dire: nel giorno del loro matrimonio gli sposi, davanti a Dio e alla Chiesa, rappresentata dalla comunità parrocchiale, assumono, oltre i diritti, anche degli impegni ben precisi.

Difatti, la formula del consenso, dice:

“Io ti accolgo come mio sposo/sposa. Con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita”.

Poiché questi impegni sono molto seri e impegnativi, ecco che Dio, a sua volta, nel suo amore, si introduce nella vita dei coniugi per aiutarli in questa impresa, umanamente parlando, quasi irraggiungibile: questo aiuto che Dio promette si chiama “Grazia Sacramentale” propria del Sacramento del Matrimonio, grazia che occorre chiedere ogni giorno.

Ecco, allora, la necessità, per gli sposi, della Vita Spirituale: la preghiera degli sposi e della famiglia.

Chi è sposato deve pregare personalmente come ogni cristiano, ma deve anche pregare insieme come coppia: “i due diventeranno una sola carne” cioè una realtà nuova.

Pregare ogni giorno l'uno per l'altro e, insieme, per i figli e con i figli.

Inoltre occorre offrire al Signore le azioni quotidiane.

Ogni azione di chi è sposato ha il sapore e il significato della coppia e della famiglia.

Occorre vivere per amore ogni più piccolo compito nell'obbedienza a Dio e offrirlo a Gesù come singolo, come coppia e come famiglia. L'amore coniugale è dono e impegno, richiede un lavoro quotidiano, pazienza, capacità di perdono, fiducia per riprendere, rispetto per i tempi dell'altro.

Gli sposi sono ministri del Vangelo del Matrimonio e della famiglia.

Non c'è vita spirituale senza testimonianza, senza dire con la vita e, se occorre, anche con le parole, la bellezza e la grandezza della vita nuziale e familiare.

Fa parte della testimonianza il servizio alle altre famiglie: servizi fatti di attenzione, interesse fraterno e discreto, preghiera e sostegno.

Don Giorgio



LUNEDI' 2 GIUGNO Pellegrinaggio della Parrocchia al Santuario della Madonna della Guardia e conclusione dell'anno catechistico.

- Ore 10.30 appuntamento presso la Cappella dell'Apparizione (in caso di pioggia al Santuario)
- Ore 11.30 incontro con Mons. Pietro Pigollo, direttore Ufficio per la famiglia
- Pranzo al sacco
- Tempo libero e possibilità di confessarsi
- S.Messa nella cappella invernale del Santuario

Sono invitati tutti i bambini con i loro genitori.

PAPA FRANCESCO

La pace di Gesù non sono cose ma una persona

Chi accoglie nel cuore lo Spirito Santo avrà una pace solida e senza fine, a differenza di chi sceglie di confidare in modo “superficiale” nelle tranquillità offerte dal denaro o dal potere. È l’insegnamento che Papa Francesco ha proposto all’omelia della Messa mattutina celebrata in Casa Santa Marta. La pace delle cose – i soldi, il potere, la vanità – e la pace in Persona, quella dello Spirito Santo. La prima sempre a rischio di svanire – oggi sei ricco e sei qualcuno, domani no – e la seconda che invece nessuno “può togliere” e che è dunque pace “definitiva”. L’omelia di Papa Francesco è come un passaggio sulle due sponde di uno dei desideri più grandi dell’umanità di ogni tempo. Lo spunto viene da una pagina del Vangelo di Giovanni, proposto dalla liturgia del giorno. Gesù sta per affrontare la Passione e prima di andare annuncia ai discepoli: “Vi do la mia pace”. Una pace, osserva il Papa, che differisce completamente dalla “pace che ci dà il mondo”, perché “un po’ superficiale”, di una “certa tranquillità, anche di una certa gioia”, ma solo “fino a un certo livello”:

“Per esempio, ci offre la pace delle ricchezze: ‘Ma, io sono in pace perché ho tutto sistemato per vivere, per tutta la mia vita, non devo preoccuparmi...’. Questa è una pace che dà il mondo. Non ti preoccupi, non avrai problemi perché tu hai tanto denaro... La pace della ricchezza. E Gesù ci dice di non avere fiducia in questa pace, perché con grande realismo ci dice: ‘Guardate che ci sono i ladri... I ladri possono rubare le tue ricchezze!’. Non è una pace definitiva quella che ti dà i soldi. Anche pensate che il metallo pure si arrugginisce, no? Cosa vuol dire? Un crollo della Borsa e tutti i tuoi soldi se ne andranno! Non è una pace sicura: è una pace superficiale, temporale”.

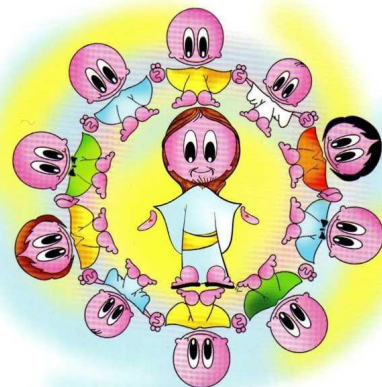
E con lo stesso disincanto Papa Francesco soppesa altri due tipi di pace mondana. La prima, quella del “potere” che pure – dice – “non funziona”: un colpo di Stato te la toglie”. Pensate, aggiunge, a che fine ha fatto la “pace di Erode” quando i Magi “gli hanno detto che era nato il Re d’Israele: quella pace se n’è andata via subito!”. Oppure la pace della “vanità”, che Papa Francesco definisce una “pace di congiuntura, “oggi sei stimato e domani sarai insultato”, come Gesù tra la Domenica delle Palme e il

Venerdì Santo. Di tutt’altra consistenza è invece la pace che dona Gesù:

“La pace di Gesù è una Persona, è lo Spirito Santo! Lo stesso giorno della Resurrezione, Lui viene al Cenacolo e il saluto è: ‘La pace sia con voi. Ricevete lo Spirito Santo’. Questa è la pace di Gesù: è una Persona, è un regalo grande. E quando lo Spirito Santo è nel nostro cuore, nessuno può toglierne la pace. Nessuno! E’ una pace definitiva! Il nostro lavoro qual è? Custodire questa pace. Custodirla! E’ una pace grande, è una pace che non è mia, è di un’altra Persona che me la regala, di un’altra Persona che è dentro il mio cuore e che mi accompagna tutta la vita. Il Signore me la ha data!”.

Questa pace si riceve con il Battesimo e con la Cresima ma soprattutto – afferma Papa Francesco – “si riceve come un bambino riceve il regalo”, “senza condizione, a cuore aperto”. E lo Spirito Santo va custodito senza “ingabbiarlo”, chiedendo aiuto a questo “grande regalo” di Dio:

“Se voi avete questa pace dello Spirito, se voi avete lo Spirito dentro di voi e siete consci di questo, non sia turbato il vostro cuore. Siete sicuri! Paolo ci diceva che per entrare nel Regno dei Cieli è necessario passare per tante tribolazioni. Ma tutti, tutti noi, ne abbiamo tante, tutti! Più piccole, più grandi... ‘Ma non sia turbato il vostro cuore’: e questa è la pace di Gesù. La presenza dello Spirito fa che il nostro cuore sia in pace. Non anestetizzato, no! In pace! Conscio, in pace: con quella pace che soltanto la presenza di Dio dà”.



M.Bice

R.n.S. vita

IL VENTO DELLO SPIRITO

Non basterebbero poche pagine di giornalino e, soprattutto, non sarei capace di raccontare e scrivere le meraviglie che abbiamo vissuto martedì scorso in Oratorio.

Lo Spirito Santo in questa sera, agiva con una potenza inconsueta e, verosimilmente, noi eravamo più ricettivi, più aperti, pronti e desiderosi di farne esperienza. Certamente il Santissimo esposto, la presenza di Padre Luigi e di don Michele, le settanta persone presenti, i nostri musicisti al completo, la sala addobbata e pulita dalle sorelle piene di buona volontà, hanno portato i nostri cuori a sciogliersi, ad aprirsi ai doni che Gesù elargiva a profusione, generosamente.

La Parola (Gioele 4,18) proclamata da Padre Luigi, recitava: "Una fonte zampillerà dalla casa del Signore e irriverà la valle...".

Un fratello la confermava descrivendoci l'immagine di una grande fontana di acqua zampillante a cui tutti noi attingevamo.

Un'acqua che ci purificava e univa, l'acqua del Battesimo che ci rende figli di Dio e fratelli in un'unica chiesa. Lo Spirito rivelava ancora in immagine la presenza di tante "anime", alcune conosciute, altre no, che riempivano tutto lo spazio rimasto, stavano vicine a noi e rafforzavano, con la loro, la nostra lode al Signore. La grandiosa meraviglia della comunione dei Santi era concreta nella piccola porzione di chiesa che rappresentavamo e i semi della Grazia lavoravano e si radicavano nel cuore di tutti. A testimonianza di ciò, di come il Signore non disdegna di rivelarsi in pienezza alle persone umili e semplici, mi piace riportare le riflessioni della nostra cara sorella Anna Maria, che le sono state ispirate, subito dopo questo nostro incontro benedetto.



Non è la particolare solitudine della montagna che fa la preghiera intensa e profonda.

Col cuore possiamo rivolgere la nostra preghiera a Dio anche nei momenti più inverosimili, vi sono anime che colgono l'ispirazione dello Spirito Santo anche per strada.

Già, la strada, quale dobbiamo seguire per incontrarci con Lui?

La più semplice.

Non aspettiamo di essere davanti al Santissimo o in qualche luogo santo particolare, cerchiamo lo Spirito Santo anche nelle piccole cose che ci circondano e lo troveremo, perché Lui è dappertutto e parla alle nostre anime più di quanto pensiamo.

Se questo non ci sembra che accada è perché siamo noi che, presi dalle vicissitudini della vita, ci facciamo distrarre, apriamo il nostro cuore a Lui e ci accorgeremo di averlo sempre vicino, anche dai piccoli "segni" che Lui ci manda.

Io ne ho avuto uno la sera di martedì 20 maggio a S.Stefano. Mentre parlava Padre Luigi, io mi sentivo un granello di polvere davanti a Lui e anche davanti alle sorelle e ai fratelli che avevo attorno, perché ultima arrivata nel gruppo, perché troppo vecchia per partecipare a certe manifestazioni e dai pensieri cupi a tutto andare.... Poi.... È successo. Ho incontrato i suoi occhi, sì, Padre Luigi, che era seduto lontano da me con lo sguardo in basso e le mani giunte come avesse sentito il mio turbamento, alzando lo sguardo fra tanti che eravamo, ha guardato proprio nella mia direzione e i nostri sguardi si sono incontrati.

Non un cenno, non una parola, ma nell'anima mia ho sentito un fremito, come una benedizione e il "granello di polvere" è diventato una vecchietta arzilla che, inspiegabilmente serena, cantava a viva voce: "Mi pensamento eres tu..."

E questo non è un segno meraviglioso?

Cercate lo Spirito Santo nelle piccole cose, non temete, Lui è sempre vicino a voi, sempre!

Lode a te, Gesù, ora e sempre

Annamaria

Ed eccoci finalmente tornati sul SSSHOW, pronti per relazionare un po' le giornate che ultimamente hanno passato i ragazzi insieme! Di cosa stiamo parlando?? Beh, pensavo fosse certo ormai, eccoci al

BIVACCO ACR @ VOBBIA

Appuntamento un quarto d'ora prima dell'abitudine davanti alla chiesa, speranzosi, ma in realtà certi che nessuno sarebbe arrivato in orario :P Per metà ci sbagliavamo, ma poco importa! La partenza è vicina, i NoTav fanno proteste e l'ACR vuole solo e solamente partire!! Dopo un viaggio a dir poco Epico (probabilmente avremmo potuto fare il bivacco anche in Val d'Aosta che non sarebbe cambiato molto^^) si arriva in Vobbia, o forse Vallenzone.. mah.. ma in realtà poco importa^^ siamo arrivati alla casa!!

Valigie in salone e subito tutti pronti sul campo da Calcio (in erba sintetica!!) per la partita più folle, grande e stancante che la RIL (Roverino International League) abbia mai visto!! Tutto campo, 12 Vs 12 e tanto tanto da correre!!

Bea, Mati, Alex, Lollo, Cri, Gio e Chiara da una parte e Fra, Catte, Caro, Ila, Marta, Gne, Ping e Luca dall'altra!! Che la sfida abbia inizio!!!

Colpi su colpi, tiri su tiri, anche se tutto inizia con una rovinosa scivolata kamikaze di Tommy che travolge Giò, proprio alla prima azione, fischio, barella e si riparte :P il giocatore fa un po' di scene e rimane illeso ☺

>> Tasto forward cliccato! Triplice fischio e fine partita!! Tutti radunati per la riunione! Mentre qualche cuoco è già in azione per preparare sughi e secondi con una stupenda cucina da... casetta di plastica ☺

Riusciranno i nostri eroi a cucinare tutto in tempo?? Lo scopriremo solo nella prossima colonna :P



RIUNIONE

si parla di accoglienza, dai passi del vangelo ai piccoli gesti di ogni giorno, come l'invitare i ragazzi di Vobbia a giocare a roverino con noi, non hanno accettato è vero, ma questo non vuol dire che si debba evitare di chiedere e di accogliere ☺

Eravamo rimasti alla cena.. beh.. si.. al classico e noto a tutto il mondo orario per cenare ☺ ore 21.15 tutti a tavola :P (finalmente l'acqua aveva deciso di bollire ☺)!! Spaghetti al sugo e pasticcio di Wurstel e Salsiccia con contorno di Patatine Fritte!! Servono energie ai ragazzi si sa, e anche un po' di lipidi per la fredda sera vobbiana ☺ fischioooooooooo!!!

GUARDIE E LADRI

Semplice, siamo al secondo gioco, 3 manches, 1vs1 e 2vsEdu, manco a dirlo vincono gli educatori, ma.. si sa, sono fuori classifica, sono dei Ladri imprendibili, troppo scaltri e veloci :P A parte parentesi ovviamente importanti, il gioco si svolge nel migliore dei modi, nascondigli improbabili e catene infinite contraddistinguono la sera, chi mai riuscirà a vincere?!?



Terzo e ultimo step della giornata, tutti in Salone davanti ad un caminetto spento, per un piccolo racconto in tema e le ultime preghiere prima della buona notte, anche se qualcuno ha un po' barato pensando che il pavimento fosse già un letto :P Tutti a lavarsi i denti, tutti impigliamati e si conclude così il primo giorno di bivacco!! A domani!



SVEGLIAAAAA!!!!

Ore 8, fischi, pentole e schiamazzi!! La colazione è servita!! Nutella, Biscotti, Brioches, Tè, Latte e cioccolato, non manca proprio nulla per la colazione del campione, e noi siamo pieni di campioncini pronti a portare al termine anche questa giornata!!

Subito giù al campo, video, prove recita a profusione, qualcuno riesce a prendere 4 pali e 2 traverse per fare un semplice video, ma dopo un po' di tentativi tutto è fatto!! Qualcuno inizia a cucinare (arriveranno i genitori a breve) qualcuno invece ancora una volta invita i ragazzi del posto per una super mega partita di calcio!! Che il match abbia inizio!!

(chi racconta purtroppo era impegnato a fissare un arrosto in un forno che faceva un po' fatica a scaldare, sperando di cuocerlo almeno con lo sguardo, quindi non saprei proprio raccontare come si è svolta la partita, ma sicuramente, di fiducia, sarà stata la più grande partita mai vista! Altro che Italia-Francia 2006 :P)

Iniziano ad arrivare i genitori, tavoli messi nella piazzetta davanti alla chiesa, 3-2-1 triplice fischio di fine partita e tutti a mangiare!!!! Pasta all'amatriciana e Arrosto alla birra (analcolica ovviamente :P) Buon Appetito!!

Pranzo a dir poco conviviale, ci mancavano un po' questi momenti! E dopo un'invasione di dolci gentilmente offerti dai genitori iniziano i preparativi per il gran finale!! Arriva Don Giorgio from S.Steva, e dopo un po' di prove dei canti (le foto erano su 2 giornalini fa J) tutti in chiesa, per l'ultimo saluto



MESSA!!!

Dopo che si è arrivati sulla cima non si può che tornare a valle, si proclamano i vincitori del bivacco, oooooooooooooooooooooo rullo di tamburi!!!! Vincono Bivacco @ Vobbiaaaaa



CONIGLIETTI !?!

Conquistano quindi 4 punti Catte, Francy, Caro, Ila, Gne, Marta, Ping e Luca, 2 punti invece per Bea, Mati, Alex, Chiara, Giò, Lo e Cri!!
Tutti a casa e... un po' di foto!!!



Miste alle foto del bivacco, vi vogliamo raccontare che i ragazzi sono in super foga per la recita!! Le prove sono a ritmo serrato, si fanno video e si studiano copioni, chissà se si riuscirà a fare tutto in tempo :P Già le prove erano in atto al bivacco, ma adesso non si può più aspettare!!! Presto qualche piccola anticipazione, ma per adesso, godiamoci un po' di foto e di momenti!

Ciaoooooooooooo



Ping	38	Giulia	18
Alex	40	Gne	11
Andrea	3	Ila	44
Bea	39	Lollo	39
Carola	39	Lore	3
Catte	24	Luca	32
Christian	28	Marta	19
Frac	12	Maty	34
Francy	25	Matty	12
Gabry	13	Matte	17
Gio	28	Mirko	4
Giada	8	Samu	22
Gianluca	5	Chia	14

UN VIAGGIO CON DUE PROTAGONISTI



E' un viaggio con due protagonisti quello di questi giorni in Terra Santa.

E il primo dei due a Gerusalemme arriverà già oggi.

Intorno alle 18.30 di stasera (23 maggio) infatti, al Santo Sepolcro è in programma l'accoglienza ufficiale di Bartolomeo I, il Patriarca ecumenico di Costantinopoli che proprio nella grande basilica sorta nel luogo della morte e risurrezione di Gesù, domenica sera ripeterà insieme a Papa Francesco, il gesto dello storico abbraccio tra Paolo VI e Atenagora.

Ad accoglierlo, Bartolomeo troverà il patriarca greco-ortodosso di Gerusalemme, Teofilo III, erede nella successione apostolica di Giacomo il Giusto, primo vescovo della Città Santa.

Alla vigilia del suo arrivo, Bartolomeo ha diffuso un video messaggio sul significato dell'incontro con Francesco. "L'incontro del 1964 a Gerusalemme, fu solo l'inizio di un viaggio molto lungo che le generazioni successive sono state chiamate a continuare. Se guardiamo ai 50 anni trascorsi, entrambe le Chiese possono essere grate per i tanti frutti che abbiamo fin qui conseguito, sia nel dialogo d'amore e cioè negli scambi e nella comunicazione tra i leader e i rappresentanti, sia nel dialogo della verità e cioè nel dialogo e nei colloqui a carattere teologico.

Lo spirito di amore fraterno e rispetto reciproco, ha preso il posto delle vecchie polemiche e del sospetto. Molto, resta da fare e il percorso di prospesta ancora lungo, ma siamo chiamati a proseguire su questa strada, nonostante tutte le difficoltà e gli inconvenienti".

Già domani mattina (24 maggio), proprio mentre il Papa arriverà ad Amman, Bartolomeo si recherà a Betlemme alla Basilica della Natività. Domenica, invece, insieme a Teofilo III presiederà la Divina Liturgia a Gerusalemme, nella basilica del Santo Sepolcro, dove tornerà, poi alla sera, insieme a Francesco. Lunedì mattina, infine, il patriarca ecumenico si recherà al Museo di Israele, dove sono custoditi i manoscritti di Qumran. Nel pomeriggio, infine, andrà anche lui allo Yad Vashem e avrà gli incontri con le autorità di Israele e della Palestina. Bartolomeo sarà accompagnato nella sua visita da una delegazione di presuli, tra i quali figurano il metropolita d'America Demetrios, quello di Prigamo, Giovanni Zizoulas e il metropolita degli ortodossi d'Italia, Gennadios.

Tra le notizie interessanti che il sito del patriarcato ecumenico fornisce sul viaggio di questi giorni, c'è la storia singolare dell'icona dell'abbraccio tra gli apostoli Pietro e Andrea, scelta come logo di queste giornate anche dal patriarcato latino di Gerusalemme.

Quell'icona fu il dono di Atenagora a Paolo VI durante il viaggio del 1964 e fu fatta realizzare appositamente da un monaco del monte Athos su un soggetto inedito.

Nonostante, infatti, i Vangeli ci raccontino che Pietro e Andrea erano fratelli, nella tradizione iconografica, non era mai rappresentato un abbraccio fra di loro.

Anche questo un segno di quanto il gesto compiuto a Gerusalemme 50 anni fa, abbia costituito un vero e proprio spartiacque.

SOMMARIO

Orari	pag. 2
Famiglia, Sacramento del Matrimonio	pag. 3
La pace di Gesù non sono cose ma una persona	pag. 4
R.n.S. Vita	pag. 5
ACR Today	pag. 6-7-8
Un viaggio con due protagonisti	pag. 9

I TWEET DI PAPA FRANCESCO



23 Maggio 2014

Vivere con fede vuole dire mettere tutta la nostra vita nelle mani di Dio, specialmente nei momenti difficili.

22 Maggio 2014

Nessuna anima che si lascia guidare da Dio rimane delusa o perde la strada.

19 Maggio 2014

Uno che ascolta attentamente la Parola di Dio e prega davvero, chiede sempre al Signore: quale è la tua volontà per me?

17 Maggio 2014

Il mese di Maggio, dedicato a Maria, è un tempo opportuno per cominciare a recitare il Rosario ogni giorno.

16 Maggio 2014

Il nostro obiettivo come cristiani: conformarci sempre più a Gesù, come modello del nostro comportamento.